

RESOCONTO STENOGRAFICO

438.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO 1986

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LEONILDE IOTTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Missioni	38765	Interrogazioni e interpellanze:	
		(Annunzio)	38767
Disegni di legge:		Risoluzione:	
(Annunzio)	38766	(Annunzio)	38767
(Autorizzazione di relazione orale) .	38766	Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi:	
(Ritiro)	38766	(Sostituzione di un deputato componente)	38766
(Trasmissione dal Senato)	38765	Corte dei conti:	
Disegni di legge di conversione:		(Trasmissione di un documento) . .	38767
(Annunzio della presentazione) . . .	38766	Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato:	
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	38766	(Trasmissione di un documento) . .	38767
(Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza del relativo decreto-legge)	38765	Ordine del giorno della prossima seduta	38767
Proposte di legge:			
(Annunzio)	38765		
(Trasmissione dal Senato)	38765		

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 12,30.

RENZO PATRIA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 7 febbraio 1986.

(È approvato).

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, a norma dell'articolo 46, secondo comma, del regolamento, i deputati Capria, Giovannini, Ricciuti e Stegagnini sono in missione per incarico del loro ufficio.

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. Comunico che in data 7 febbraio 1986 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

NICOTRA: «Modifiche alla legge 28 febbraio 1985, n. 47, in materia di sanatoria edilizia» (3476);

SINESIO ed altri: «Norme per l'inquadramento dei medici interni universitari nei ruoli delle università» (3477);

FALCIER ed altri: «Disciplina della professione sanitaria di audiometrista» (3478);

CONTU: «Istituzione dei servizi di allergologia e immunologia clinica» (3479).

In data 10 febbraio 1986 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dal deputato:

RUSSO FERDINANDO: «Nuove norme sul calendario scolastico» (3481).

Saranno stampate e distribuite.

Trasmissioni dal Senato.

PRESIDENTE. In data 11 febbraio 1986 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti progetti di legge:

S. 1471. — Senatori JERVOLINO RUSSO ed altri: «Modifiche all'articolo 14 della legge 20 maggio 1982, n. 270, sul precariato scolastico» (approvato da quel Consesso) (3482);

S. 1577. — «Integrazioni e modifiche alle leggi 7 agosto 1985, n. 427 e numero 428, sul riordinamento della Ragioneria generale dello Stato e dei servizi periferici del Ministero del tesoro» (approvato da quel Consesso) (3483).

Saranno stampati e distribuiti.

Cancellazione dall'ordine del giorno di un disegno di legge di conversione per decadenza del relativo decreto-legge.

PRESIDENTE. Comunico che, essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 1986

della Costituzione per la conversione in legge del decreto-legge 10 dicembre 1985, n. 706, il relativo disegno di legge di conversione è stato cancellato dall'ordine del giorno:

«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 dicembre 1985, n. 706, recante misure urgenti per il settore siderurgico» (*approvato dal Senato*) (3426).

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e della sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera in data 8 febbraio 1986, hanno presentato alla Presidenza, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 6 febbraio 1986, n. 20, recante misure urgenti per il settore siderurgico» (3480).

A norma del primo comma dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è già stato deferito, in pari data, alla XII Commissione permanente (Industria), in sede referente, con il parere della III, della V, della VI e della XIII Commissione.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali), per il parere all'Assemblea di cui al secondo comma dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 19 febbraio 1986.

**Ritiro
di un disegno di legge.**

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 12 febbraio 1986, ha trasmesso il decreto del

Presidente della Repubblica che autorizza il ritiro del disegno di legge:

«Revisione delle aliquote e delle detrazioni ai fini dell'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche ed incentivi fiscali per gli investimenti nonché attenuazione dell'imposta sulle successioni e donazioni» (3222).

Il disegno di legge sarà pertanto cancellato dall'ordine del giorno.

Annunzio di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Comunico che in data 12 febbraio 1986 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

dal Ministro delle finanze:

«Revisione delle aliquote dell'imposta sulle successioni e donazioni» (3484).

Sarà stampato e distribuito.

**Autorizzazione
di relazione orale.**

PRESIDENTE. La V Commissione permanente (Bilancio) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

«Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno» (*rinvio dal Presidente della Repubblica alle Camere, ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione, e nuovamente approvato dal Senato*) (2857-B).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Sostituzione di un deputato componente della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

PRESIDENTE. Comunico di avere chiamato a far parte della Commissione par-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 1986

lamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il deputato Giuliano Silvestri in sostituzione del deputato Vincenzo La Russa.

Trasmissione dal ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

PRESIDENTE. Il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera in data 21 gennaio 1986, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 dicembre 1962, n. 1643, il bilancio consuntivo dell'Ente nazionale per l'energia elettrica — ENEL — relativo all'esercizio 1984, corredato delle relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori dell'ente.

Questo documento sarà trasmesso alla Commissione competente.

**Trasmissione
dalla Corte dei conti.**

PRESIDENTE. Il presidente della Corte dei conti, con lettera in data 5 febbraio 1986, ha trasmesso la determinazione n. 1835 adottata, ai sensi della legge del 21 marzo 1958, n. 259, dalla Corte in sezione di controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria nelle adunanze dell'8 e del 29 ottobre 1985, con cui dichiara:

non esservi motivi di rilievo nella designazione e nella conseguente nomina di un avvocato dello Stato in seno al consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo di gestione per il cinema in rappresentanza del Ministero del turismo e dello spettacolo;

non conforme a legge il pagamento all'avvocato dello Stato, membro del con-

siglio di amministrazione del succitato ente, del compenso di cui alla nota del ministro delle partecipazioni statali del 17 maggio 1985, Prot. 133 Ris. (doc. XV-bis, n. 2).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

**Annunzio di interrogazioni
e di interpellanze.**

PRESIDENTE. Sono state presentate alla Presidenza interrogazioni e interpellanze. Sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di una risoluzione.

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata alla Presidenza una risoluzione. È pubblicata in allegato ai resoconti della seduta odierna.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 17 febbraio 1986, alle 17:

Interrogazioni.

La seduta termina alle 12,35.

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DEI RESOCONTI
DOTT. MARIO CORSO**

**L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
AVV. GIAN FRANCO CIAURRO**

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Resoconti alle 13,50.*

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 1986

**RISOLUZIONE IN COMMISSIONE,
INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE
ANNUNZIATE****RISOLUZIONE IN COMMISSIONE**

La III Commissione,

nel richiamare il documento unitario approvato dalla Commissione affari esteri della Camera sui problemi della Comunità Europea e la risoluzione - anch'essa unanime - votata dal Senato il 29 gennaio 1986 sottolinea anzitutto il valore di queste deliberazioni che evidentemente esprimono un consenso quasi corale di opinione pubblica;

e pertanto proprio sulla base di questo convincimento consolidato che ormai coinvolge la stragrande maggioranza degli italiani;

fa notare con la più viva deplorazione i ritardi, le remore, la costante apposizione di ostacoli più o meno procedurali che continua ad incontrare lungo il suo iter il travaglio istituzionale della Comunità Europea, che invece aveva conosciuto una svolta altamente positiva del « progetto di trattato dell'Unione europea » approvato a Strasburgo;

considera dunque i risultati della conferenza intergovernativa un passo indietro, un « approdo » parziale e deludente sia nei confronti dei documenti votati in Italia e sia nei confronti delle speranze e della volontà della opinione pubblica;

fa notare che l'ampliamento delle adesioni nazionali alla Comunità ma, so-

prattutto, l'aggravarsi della situazione internazionale richiedono con crescente urgenza che l'Unione Europea si attui ad ogni livello politico e non soltanto sul piano dei mercati e della vita socio-economica;

impegna il Governo

non solo a farsi portavoce della delusione e insoddisfazione di tutte le forze politiche nazionali e della opinione pubblica ma a dichiarare formalmente - con apposito documento da allegare al testo al momento della firma dell'atto unico europeo - che l'Italia:

1) ritiene e definisce l'atto suddetto solo un punto di partenza per la necessaria ed anzi urgente realizzazione del « progetto di Unione Europea » come indicato dal Parlamento europeo;

2) si adopererà con ogni iniziativa perché le strutture previste dall'atto siano sollecitate e finalizzate al raggiungimento di questo obiettivo;

3) solleciterà la più rapida realizzazione delle « tappe parziali » previste dall'atto unico in modo che ancora prima del gennaio del 1988 si possa tornare a porre il problema dell'Unione Europea in termini istituzionali onde trasferire sul piano della concretezza politica la riforma della Comunità Europea da tutti auspicata per dare ai popoli d'Europa uno specifico e superiore punto di riferimento e per colmare nel mondo intero - sempre più lacerato da problemi, anche di tipo nuovo, di spaventosa gravità - un « vuoto » che è soprattutto di valori spirituali, di contenuti sociali e di autentica civiltà.

(7-00268) « RAUTI, ALMIRANTE, TREMAGLIA ».

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 1986

INTERROGAZIONI
A RISPOSTA SCRITTA

FIORI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che

gli esuli bulgari Mihail e Sveja Filipov intendono ricongiungersi alle loro due bambine Severina e Michaela, che non riuscirono a portare con loro nella fuga dalla Bulgaria;

a seguito di uno sciopero della fame iniziato dai Filipov per conseguire tale obiettivo, il Governo bulgaro ha deciso di consentire ai due coniugi di rientrare nel loro paese per andare a riprendere di persona le loro figlie e portarle poi in Italia;

tale decisione delle autorità bulgare è inspiegabile e potrebbe anche essere diretta a trattenere i Filipov una volta rientrati in patria —:

se il Governo intenda intervenire per garantire il rispetto dei principi di diritto internazionale e sopranazionale che tutelano il diritto dei fanciulli a vivere con i propri genitori, verificando le reali intenzioni delle autorità bulgare in modo da consentire l'arrivo in Italia delle due bambine senza che i genitori siano costretti a tornare nel paese dal quale sono fuggiti. (4-13646)

FIORI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere se risponde al vero che Ettore Della Vecchia (27 marzo 1964) di Giulianello (Latina), riconosciuto abile per il servizio militare all'ospedale militare del Celio di Roma, sia stato recentemente affetto da una grave forma di pleurite che espone la sua salute fisica a pesanti rischi. (4-13647)

FIORI. — *Al Ministro delle partecipazioni statali.* — Per conoscere:

le ragioni per cui nel territorio del comune di Fondi (Latina) non si riesca

ancora a ricevere le immagini della terza rete RAI, mentre quelle della prima e della seconda rete sono soggette ad interferenze e oscuramenti;

quali provvedimenti si intendano prendere per garantire una regolare ricezione dei tre canali RAI per i quali i cittadini di Fondi pagano il canone previsto dalla legge. (4-13648)

RONCHI. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere se rispondono al vero i dati pubblicati su *La Stampa* del 6 febbraio 1986 circa le malattie infettive nelle caserme in cui si riscontrano aumenti estremamente preoccupanti, come quelli relativi alla varicella che passa da 503 casi nel 1970 a 7395 nel 1984.

Per conoscere inoltre:

- 1) se ritiene opportuno rendere noto ogni elemento della situazione;
- 2) quali misure intende adottare in merito alla casistica registrata;
- 3) se intende fare effettuare un'attenta analisi delle cause.

Per conoscere, in relazione a quest'ultimo punto, se, tra le prevedibili cause, siano da considerarsi le seguenti:

- 1) scarsa attenzione dei medici militari all'attività preventiva e profilattica, dovuta anche al fatto che i medici militari sono ampiamente distratti dai loro compiti, potendo esercitare la professione anche in abito civile;
- 2) scarsa igiene delle caserme e insufficiente disinfettazione;
- 3) sovraffollamento di alcune caserme (come ad esempio nella caserma Grazioli Lante di Roma costruita per 600 persone ma abitata anche da 1500 persone);
- 4) attuazione di provvedimenti del tutto parziali e insufficienti quando viene scoperto un caso di malattia infettiva.

Per conoscere, infine:

- a) quanti casi tra quelli riportati negli anni 1982, 1983, 1984 che hanno lasciato conseguenze nei colpiti da malattia;

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 1986

b) quanti casi hanno causato la morte (particolarmente rilevanti risulterebbero essere quelli di meningite);

c) in quali casi è stata concessa la causa di servizio e il risarcimento alle famiglie. (4-13649)

GUALANDI. — *Al Ministro delle partecipazioni statali.* — Per sapere:

se è a conoscenza degli scioperi delle maestranze della Cognetex di Imola (gruppo ENI - Savio) proclamati a seguito degli incontri con la direzione aziendale, in cui si è constatata una situazione di immobilismo sul versante degli investimenti, del potenziamento del CED e della informatizzazione; un mancato consenso a fissare un tetto massimo di cassa integrazione guadagni (così come è avvenuto alla Savio di Pordenone) e lo aumento del decentramento produttivo; mentre persiste il mancato impegno dell'ENI - Savio a dar vita a nuove produzioni integrative finalizzate all'occupazione di eventuali unità in esubero, si continua in una politica aziendale che ha già portato a ridimensionare di circa 350 unità la Cognetex, con grave danno per l'economia locale ed in contrasto con gli accordi sindacali assunti nel dicembre 1984;

quali iniziative intende intraprendere per far rispettare la lettera dell'accordo sindacale di fine 1984;

quali ostacoli impediscono la realizzazione di un incontro tra il ministro delle partecipazioni statali, l'amministrazione comunale e le forze politiche imolesi, così come da esse è stato più volte sollecitato. (4-13650)

RONCHI E TAMINO. — *Ai Ministri dell'industria, commercio e artigianato e della sanità.* — Per sapere -

tenuto conto della situazione della centrale elettronucleare del Garigliano e dei lavori di smantellamento attualmente in corso;

premessi che:

in data 19 settembre 1985 l'amministrazione comunale di Sessa Aurunca, comune sul cui territorio sorge la centrale, ha inviato una lettera all'ingegner Vitiello (ENEL) con la quale chiedeva una relazione esauriente sullo stato dei lavori;

in data 2 ottobre 1985 l'ENEL risponde al sindaco con una lettera in cui afferma che « è già iniziato il trasporto del combustibile dall'impianto fino alla piscina di stivaggio di Saluggia » (Vercelli);

in una successiva replica il sindaco ricorda all'ENEL che in data 28 aprile 1983 la giunta municipale di Sessa aveva adottato la delibera n. prot. 10406, con cui « diffidava l'ENEL, la quale, prima di procedere ad ogni operazione relativa al decommissionamento della centrale del Garigliano informasse e notificasse all'Ente (il Comune) ogni e qualsiasi operazione » -;

quali garanzie siano state adottate per il trasporto del combustibile da Sessa Aurunca a Saluggia;

per quale motivo, vista la pericolosità dell'operazione, non siano state avviate le USL interessate;

per quale motivo l'ENEL non abbia avvisato il comune di Sessa, dimostrando così di non tenere in alcun conto le deliberazioni di tale amministrazione;

quali operazioni siano effettivamente in atto nella centrale del Garigliano;

quali misure di sicurezza vengono adottate durante queste operazioni a salvaguardia della salute dei lavoratori e dei cittadini. (4-13651)

VITI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere - premesso che

a tutt'oggi i problemi che affliggono sia gli operatori dei convitti statali a tut-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 1986

ti i livelli, sia l'utenza delle medesime istituzioni, non sono stati neanche esaminati;

il vigente ordinamento, ormai superato e oggi più che mai inadeguato, esige una radicale riforma;

lo stato di delusione, di insoddisfazione e di amarezza del personale interessato potrebbe determinare possibili situazioni involutive che verrebbero a compromettere ancor più l'attuale stato di crisi -;

quali provvedimenti intenda adottare per risolvere i gravi problemi che affliggono il settore dei convitti statali, corrispondendo alle istanze del personale interessato;

se intenda assumere iniziative, anche di ordine legislativo, che tengano conto dei seguenti punti fondamentali:

1) unificazione ed aggiornamento della normativa vigente estesa anche ai convitti annessi agli istituti tecnici o professionali di Stato;

2) istituzione di specifici organi collegiali ed inserimento degli educatori in tutti gli organi del convitto e nel consiglio di amministrazione;

3) regolamentazione precisa dei rapporti con gli enti locali;

4) esclusione delle scuole elementari annesse ai convitti dal limite imposto dal disegno di legge 2801;

5) urgente copertura degli organici degli educatori femminili dei convitti nazionali e dei convitti con particolari finalità;

6) definizione del profilo professionale del personale educativo;

7) inquadramento degli educatori al settimo livello funzionale;

8) determinazione del servizio dello stesso personale educativo ed estensione del compenso per lavoro straordinario, notturno e festivo;

9) attuazione di uno specifico programma di aggiornamento professionale di tutto il personale;

10) ridefinizione del ruolo del vicerettore e della vice-direttrice e ripristino dell'indennità di funzione;

11) definizione delle funzioni, del ruolo e della posizione giuridica del coordinatore dei convitti annessi agli istituti tecnici o professionali di Stato;

12) dotazione di due figure vicarie per i collegi statali che accolgono allievi di entrambi i sessi;

13) possibilità di passaggio del personale educativo e non docente dalle istituzioni educative convittuali ai rispondenti ruoli della scuola e, per il personale educativo, possibilità di passaggio ad altre amministrazioni dello Stato;

14) riconoscimento ai fini giuridici, economici e di carriera, per il personale educativo, di tutto il servizio prestato, ivi compreso quello a carico delle amministrazioni e precedente al decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417;

15) riserva del 30 per cento dei posti nei concorsi a vice-rettore a favore del personale direttivo incaricato e di quello educativo in possesso dei requisiti di legge;

16) ridisciplina del compenso del lavoro straordinario per il personale direttivo delle istituzioni educative sulla base dei maggiori oneri di servizio;

17) generalizzazione del concetto della gratuità della mensa, se compresa nell'orario di servizio. (4-13652)

BAGHINO. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere quali iniziative urgenti intende prendere, anche per richiamare l'ANAS ai suoi doveri di istituto, dato che:

1) il 30 gennaio, nel pomeriggio, nel tratto dell'Aurelia, immediatamente precedente, per chi proviene da Zoagli, le due gallerie, precipitava una grossa frana rocciosa ostruendo di conseguenza la strada;

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 1986

2) al 13 febbraio il traffico è ancora impedito;

3) sono quindici giorni che tutti coloro — commercianti, lavoratori di aziende situate oltre Zoagli, artigiani, professionisti, ecc. — che da Zoagli o da Rapallo sono obbligati a dirigersi, per necessità, verso Chiavari, sono costretti a prendere l'autostrada con perdita di tempo e di denaro, non essendosi neppure provveduto ad esimere i « locali », dal pagamento del pedaggio;

4) non è percorribile la strada comunale Semosile-San Pietro (collega Zoagli a Chiavari) per frana e lavori in corso;

5) il consiglio comunale di Zoagli ha approvato all'unanimità una mozione e non solo per lamentare che l'ANAS non sta minimamente operando per il ripristino del traffico;

6) l'impedimento della percorribilità di tale arteria, sta causando gravi disagi alla popolazione ed in particolare agli operatori economici e turistici; inoltre non permette alla società Tigulli Trasporti di espletare il servizio di collegamento tra Rapallo e Chiavari;

7) vi è la minaccia che debbano passare trenta giorni per ripristinare il traffico, ma soltanto su una corsia, cioè alternato, mentre per il ripristino completo si parla addirittura di costruire una galleria. (4-13653)

MUSCARDINI PALLI. — *Ai Ministri dell'industria, commercio e artigianato e delle partecipazioni statali.* — Per sapere:

a quale titolo l'ENEL può decidere di cambiare nelle abitazioni private i contatori per l'energia elettrica, sostenendo che gli stessi segnerebbero meno del dovuto;

se si è mai verificato che tale cambiamento sia stato effettuato per il caso contrario;

con quale criterio l'ENEL stabilisce che un cittadino debba consumare più di quanto consuma in energia elettrica;

quali strumenti ha il cittadino per verificare o contestare la veridicità di quanto stabilito dall'ENEL;

se si può ritenere rispondente ai principi costituzionali che i controllori dell'ENEL si introducano nelle abitazioni private con il falso pretesto della lettura del contatore e invece procedono ad una verifica dello stesso senza opportuno e doveroso avviso dell'utente. (4-13654)

CARADONNA. — *Al Ministro dell'industria, commercio e artigianato.* — Per conoscere — premesso che

allettanti campagne promozionali hanno indotto molti consumatori ad optare per il riscaldamento a metano, di cui era prospettata la economicità rispetto a quello a gasolio;

in seguito a recenti riduzioni di prezzo, in alcune province l'impiego del gasolio nel riscaldamento domestico è divenuto più conveniente di quello del metano che pure è gravato da una aliquota IVA inferiore (9 per cento contro il 18 per cento che si applica al gasolio) —:

se non si ritenga necessario un allineamento del prezzo del metano a quello del gasolio per restituire una credibilità almeno parziale alle campagne promozionali che sono state condotte per sostenere delle scelte di politica energetica che hanno comportato impegni contrattuali con l'estero più onerosi del necessario. (4-13655)

CARADONNA. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere — premesso che

nel 1989 dovrebbe divenire operativo un sistema di navigazione a copertura globale, denominato GPS NAVSTAR, basato su 18 satelliti posti in orbite alte, in grado di soddisfare ogni esigenza delle aviazioni militari e delle altre forze armate NATO, oltre che di utenti civili;

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 1986

fin dal 1978 nove nazioni europee, tra cui l'Italia, partecipano a questo programma per valutare la affidabilità e la convenienza del sistema per la sua adozione in campo nazionale;

il passaggio dalla fase di partecipazione a quella di esercizio verrà deciso entro il 1988, ma USAF e FAA hanno previsto già la radiazione progressiva, entro il 1997, di molti dei sistemi attuali di radionavigazione in uso negli Stati Uniti;

sotto l'aspetto nazionale l'adozione del sistema GPS NAVSTAR comporta scelte tecnico-operative ed industriali -:

quali sono i preparativi per l'adozione eventuale di tale sistema la cui preliminare valutazione è affidata all'Istituto Italiano di Navigazione, ma non può prescindere da consultazioni con le industrie nazionali del settore e da opzioni finanziarie. Ad avviso dell'interrogante il mancato o ritardato adeguamento al nuovo sistema di navigazione comprometterebbe in misura non esigua l'operatività delle nostre forze armate nel contesto NATO ed emarginerebbe il nostro paese da uno sviluppo che può coinvolgere anche importanti settori civili. (4-13656)

CARADONNA. — *Al Ministro delle partecipazioni statali.* — Per sapere — premesso che

la Federazione italiana delle associazioni e imprese di viaggio e turismo (FIAVET) rappresenta oltre duemila aziende del settore;

recentemente al presidente dimissionario della FIAVET, Antonio Rigillo, è subentrato Ambrogio Spinola che, subito dopo la sua elezione, ha annunciato che la federazione diffiderà legalmente con un atto stragiudiziale la nostra compagnia di bandiera (ALITALIA) affinché questa non vada avanti nel suo progetto di diventare anche un'impresa di commercializzazione di prodotti turistici -:

se i propositi di commercializzazione turistica da parte dell'ALITALIA pos-

sono essere confermati, e se lo sono in che modo e con quale estensione verrebbero attuati. Ad avviso dell'interrogante la eventuale, diretta ingerenza della compagnia di bandiera sarebbe impropria perché fondata su una posizione privilegiata, e sarebbe anche destinata a produrre reazioni controproducenti perché potrebbe essere compromessa quella cooperazione con le agenzie italiane di viaggi che è fondata sulla divisione dei ruoli. (4-13657)

CARADONNA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere:

se è a conoscenza del grave stato di degrado in cui versa la situazione dell'ordine pubblico nella zona del nuovo quartiere residenziale di Decima in Roma. L'interrogante fa presente che i cittadini lamentano la mancanza di una qualsiasi presenza dei tutori dell'ordine pubblico per cui chiede se il ministro non ritenga opportuno l'istituzione *in loco* di un commissariato di Polizia e di una stazione dei carabinieri. (4-13658)

CARADONNA. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere — premesso che

dal febbraio dello scorso anno il registro aeronautico italiano (RAI) è privo di presidente e ciò compromette l'operatività di questo ente pubblico cui lo Stato ha delegato la sorveglianza delle costruzioni degli aeromobili civili, la certificazione delle imprese di costruzione del settore, la sorveglianza sull'esercizio degli aeromobili e la certificazione degli esercenti gli aeromobili e di tutte le attività aeronautiche civili;

la vacanza che sussiste a tutto oggi è particolarmente grave perché lo statuto dell'ente, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 1090 del 1984, devolve al presidente tutte le firme di certificazione e garanzia, compito questo

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 1986

che prima veniva attribuito ad un tecnico di carriera con rango di direttore generale -:

se non si ritenga molto urgente restituire piena operatività al RAI nominando il nuovo presidente che, ad avviso dell'interrogante, non può non essere un tecnico altamente qualificato professionalmente, dovendo svolgere la funzione di massimo tutore della sicurezza del volo e presiedere un consiglio di cui fanno parte i più esperti rappresentanti di costruttori e vettori. (4-13659)

CARADONNA. — *Al Ministro delle partecipazioni statali.* — Per conoscere - premesso che nel 1985 e più recentemente IRI, ENI ed EFIM hanno compiuto operazioni *swap* per ridurre la loro espansione valutaria, in dollari, operazioni che hanno comportato in misura rilevante la conversione di dollari in ECU;

a quanto ammontano esattamente le perdite subite per dette operazioni in conseguenza del crollo della valutazione del dollaro, da EFIM, ENI, IRI ed in particolare da ALITALIA che ha effettuato la conversione sia con operazioni *swap* che sottoscrivendo prestiti. Subordinatamente l'interrogante chiede di sapere perché non si è dato credito all'opinione condivisa da gran parte dei maggiori operatori finanziari, che accreditava in prospettiva una sensibile flessione della valuta americana. (4-13660)

CARADONNA. — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e della sanità.* — Per sapere - premesso che

il Ministero della sanità ha fatto proprio un parere tecnico dell'Istituto superiore di sanità che ha constatato l'altebbilità dopo sei mesi del vino in scatola (lattina, *tetrabrik* o plastica);

di conseguenza il ministro dell'agricoltura ha stabilito che le predette confezioni di vino devono dichiarare obbligatoriamente, in etichetta, una data di sca-

denza non superiore a sei mesi, oppure superiore a sei mesi solo se è stata inviata ai Ministeri dell'agricoltura e della sanità una documentazione rilasciata da istituti scientifici o laboratori pubblici ed attestante che la scadenza proposta non comporta alterazioni del prodotto -;

se non si ritenga opportuno l'adozione di una normativa che impone la omologazione preventiva dei contenitori da parte dell'Istituto superiore di sanità e stabilire a priori le caratteristiche tecniche di quelli di uso corrente. (4-13661)

CARADONNA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere se può confermare o smentire l'interessamento dell'industria brasiliana EMBRAER per una partecipazione minoritaria al consorzio europeo, di cui fa parte l'Italia, per la progettazione e realizzazione dell'aereo da combattimento europeo EFA, e se tale eventuale partecipazione è materia di una intesa preliminare italo-brasiliana. (4-13662)

SERVELLO. — *Ai Ministri della sanità e per il coordinamento della protezione civile.* — Per sapere - premesso che da un'indagine a livello nazionale sugli stabilimenti industriali « con rischi rilevanti » è emerso che la sola Lombardia ospita il maggior numero di aziende pericolose, pari al 30 per cento dell'intero potenziale nazionale - quali provvedimenti siano stati disposti, o si intendano disporre, per fare in modo che le industrie in questione, pur proseguendo l'attività, non costituiscano un pericolo per i lavoratori, per i cittadini e per l'ambiente.

L'interrogante si riferisce in particolare a quattro stabilimenti in provincia di Pavia, tutti nella giurisdizione dell'USL 78, e sei in provincia di Milano e più precisamente nel lodigiano. I primi: raffineria del Po di San Nazzaro; deposito Agip Petroli di San Nazzaro; Oxon di Mezzana Bigli e Pama di Vigevano, sono stati oggetto di attenzione da parte del presidente dell'USL, il quale ha assicurato impegno ed azione per il controllo della si-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 1986

curezza, aggiungendo che ora che il Ministero della sanità ha ufficializzato l'alto tasso di rischio, il piano di interventi dell'USL diventa di fatto di un'indilazionabile necessità operativa.

Per quanto riguarda le aziende operanti nel lodigiano, e precisamente: Profarmaco di Paullo, Sipcam di Salerano sul Lambro, Elettrosolfuri di Tavazzano, Ausind di Fombio, Istituto Chemioterapico e Paolo Granata di Lodi, l'interrogante chiede se i ministri hanno valutato la situazione di pericolo in quella zona, e quali misure urgenti siano state predisposte, premesso che per i due stabilimenti ubicati in città, la sezione di Lodi di « Italia Nostra » ha a suo tempo scritto al sindaco denunciando la grave situazione.

(4-13663)

RONCHI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che

il 13 maggio 1985 è stata accolta la domanda di obiezione di coscienza (prot. 03/10/06) di Sironi Marco residente in via Ponte Pietra, 10 Bergamo;

benché richiesto nominalmente dal Movimento internazionale di riconciliazione di Verona, è stato destinato al comune di San Martino in Rio, provincia di Reggio Emilia;

il sindaco del suddetto comune ha rilasciato nulla osta al trasferimento a Verona e che tale trasferimento consentirebbe al suddetto obiettore di svolgere anche la propria funzione di consigliere di circoscrizione presso il comune di Bergamo, carica alla quale è stato eletto alle ultime elezioni amministrative —;

se non intende accogliere la richiesta di destinazione presso il MIR di Verona date le fondate e rilevanti motivazioni di tale richiesta. (4-13664)

CARIA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso

che il 1° gennaio 1986 sono entrate in vigore, nella Repubblica federale della

Germania, le nuove norme in materia di imposizione fiscale;

che tali norme sono in palese contrasto sia con l'articolo 48 del Trattato di Roma, sia con l'articolo 7, paragrafo 2 del regolamento comunitario n. 1612/68 e sia con la consolidata giurisprudenza della Corte di giustizia europea;

che tali norme ledono grandemente e gravemente i legittimi interessi dei lavoratori italiani in Germania, in quanto i loro congiunti che vivono in Italia non compaiono nelle cartelle delle imposte sul reddito e, quindi, perdono i benefici cui avevano ed hanno diritto;

che il previsto ottenimento, in base a tali norme, della franchigia fiscale per i propri congiunti, non attenua la gravità della assoluta contrarietà di tali norme a quelle richiamate —;

se non ritenga di intraprendere adeguate e tempestive iniziative nei confronti del Governo tedesco e dei competenti organi comunitari, volte a far rispettare lo spirito e la lettera dei trattati liberamente sottoscritti, dei regolamenti adottati in sede CEE e delle sentenze rese dalla Corte di giustizia in materia. (4-13665)

BAGHINO. — *Ai Ministri delle partecipazioni statali e della marina mercantile.* — Per sapere se non intendono disporre con urgenza gli atti necessari — secondo gli impegni da tempo assunti — perché la Fimmare assuma le stesse funzioni operative che sono state assegnate opportunamente alla Fincantieri.

Così attuando verrebbe stabilito un giusto equilibrio tra due finanziarie la cui interdipendenza appare ovvia. (4-13666)

BAGHINO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere se ha promosso o intende promuovere l'adozione del decreto necessario per dichiarare le zone liguri colpite duramente dal maltempo nei giorni scorsi, soggette a calamità naturali. Ciò allo scopo di potere solleci-

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 1986

tamente procedere agli accertamenti e quindi dare inizio ai risarcimenti e rendere operanti le conseguenti agevolazioni in fatto di proroghe di scadenze di versamenti e di crediti a basso tasso.

Particolare urgenza mostra la situazione del sanremese dove le coltivazioni dei

fiori sono andate distrutte dalla neve e dal gelo. Va tra l'altro rilevato che la situazione risulta ancora più grave in quanto i coltivatori attendono ancora il denaro per i mutui a tasso agevolato concessi per la gelata e nevicata del gennaio 1985. (4-13667)

* * *

INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica, per conoscere - premesso:

1) che il ministro ha correttamente affermato, dopo la tragedia della navetta *Challenger*, che si impone un'attenta revisione anche dei programmi di ricerca in campo spaziale del nostro paese;

2) che permane una grave sconnessione fra gli impegni derivanti all'Italia dalla partecipazione ai progetti spaziali della NASA, dell'ESA e quelli relativi al piano spaziale nazionale;

3) che è stata proposta dal Governo la creazione di un'Agenzia spaziale, ma non sono state valutate le conseguenze che questo fatto avrebbe sull'attività del Consiglio nazionale delle ricerche che attualmente gestisce il piano spaziale;

4) che l'istituzione dell'Agenzia spaziale viene avanzata senza affrontare il problema del riordinamento complessivo del sistema di ricerca pubblico e soprattutto quello della riforma del CNR;

5) che voci attendibili indicano che sono già in atto manovre per imporre al vertice della istituenda agenzia candidati di estrazione militare con un allarmante tentativo di proiettare il piano spaziale nazionale verso il progetto statunitense cosiddetto di iniziativa di difesa strategica, SDI, meglio definito « delle guerre stellari » -:

le misure prese per attuare la revisione complessiva degli impegni del nostro paese in campo spaziale e per coordinare l'eventuale nascita dell'Agenzia spaziale italiana (ASI) con altre iniziative da prendere urgentemente per mettere ordine nella rete scientifica nazionale che si occupa dei problemi dello spazio e potenziare le attività di ricerca del CNR e degli altri enti pubblici impegnati in questo campo.

Gli interpellanti chiedono inoltre di sapere se il ministro intenda con una pronuncia smentire le notizie preoccupanti di candidature improprie e pericolose alla guida della agenzia spaziale e l'intendimento di future connessioni, comunque giustificate, fra piano spaziale nazionale e SDI.

(2-00823) « CUFFARO, FERRI, ANGELINI VITO, COLUMBA ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'interno, per conoscere - premesso:

che l'assassinio dell'ex sindaco di Firenze Lando Conti, eseguito e rivendicato dalle brigate rosse, ripropone in termini di estrema gravità il problema del terrorismo;

che il sanguinoso episodio non appare isolato ed occasionale ma frutto di un disegno criminoso dalle lunghe radici e dalle complesse componenti chiaramente estese a livello internazionale;

che l'essersi indugiati nel trionfalismo di pur innegabili successi - pagati con pericolosi cedimenti legislativi - e l'aver di conseguenza abbassato la guardia di tutto l'apparato della sicurezza, ha favorito i tentativi di riorganizzazione del terrorismo resi più facili per la mancata cattura dei latitanti e per l'incapacità governativa - nonostante la partecipazione ai frequenti incontri internazionali anti-terrorismo - ad ottenere le estradizioni degli elementi più pericolosi;

che il Governo ha continuato ad ignorare i collegamenti tra brigate rosse e terrorismo palestinese, con particolare riferimento all'OLP, nonostante l'evidenza dei fatti e le clamorose iniziative della stessa autorità giudiziaria contro i vertici dell'organizzazione;

che appare urgente la generale mobilitazione delle forze dell'ordine contro la ripresa del terrorismo, impegnando a fondo i servizi di sicurezza nelle indagini per la cattura dei latitanti e per la intercettazione dei collegamenti internazionali, e

IX LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO 1986

svolgendo le adeguate pressioni sui paesi interessati al fine di ottenere le estradizioni richieste;

che si rende indispensabile colpire il traffico internazionale delle armi — che sta trasformando l'Italia in un autentico arsenale a disposizione del terrorismo e della delinquenza organizzata — risalendo alle fonti delle forniture e denunciando i paesi che lo alimentano e lo favoriscono —:

a) quale azione intenda svolgere il Governo per fronteggiare e reprimere la nuova ondata di terrorismo;

b) quali siano le misure preventive in atto per tutelare la sicurezza dei cittadini contro queste minacce;

c) se nel delitto di Firenze sia emerso il legame tra le brigate rosse e l'OLP o paesi arabi bene individuati, magari in relazione ai rapporti commerciali che la società in cui era interessato Lando Conti intratteneva con Israele, e quali conseguenti provvedimenti di politica interna e internazionale intenda adottare il Governo.

(2-00824) « FRANCHI FRANCO, PAZZAGLIA, TREMAGLIA, MATTEOLI ».